

Codice A1814A

D.D. 22 giugno 2018, n. 1864

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per rifacimento attraversamento ferroviario FR39, linea Torino - Genova, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nei Comuni di Dusino San Michele e San Paolo Solbrito (AT). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Giorgio Moncalvo, in qualità di procuratore della Snam Rete Gas S.p.A. ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nei comuni di Dusino San Michele e San Paolo Solbrito (AT), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 41.050,00 mq. di cui 20.600,00 boscati per un volume totale (scavi e riporti) di circa 5.600,00 mc, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegata alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica, Geotecnica e di compatibilità idrogeologica, con relative integrazioni, allegata alla documentazione progettuale.
- 2) Per quanto riguarda il tratto di tubazione da intasare che verrà sostituito dalla variante, dovrà essere prestata particolare attenzione a non alterare le attuali condizioni geomorfologiche dell'area a rischio (frana attiva) al fine di non incidere negativamente sulle attuali condizioni di stabilità.
- 3) Per quanto riguarda il tratto di tubazione da rimuovere, dovrà essere rispettato quanto indicato nelle "Integrazioni Regione Piemonte" del mese di maggio 2018, in particolare quanto indicato a pagina 4, 5 e 6 (accorgimenti operativi relativi alle eventuali venute d'acqua, ripristini morfologici e inerbimento); i relativi movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 4) Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 5) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 6) Sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante.
- 7) In corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- 8) Le operazioni di scavo della trincea dovranno avvenire per tratti successivi, con l'accortezza di ritombare un tratto di condotta prima di passare al successivo; nel caso in cui le scarpate

dello scavo manifestassero segni di cedimento, dovranno essere adottate adeguate tecniche di sostegno delle pareti.

- 9) Per l'accesso al cantiere dovranno essere utilizzate le piste esistenti, prevedendo eventuali interventi di sistemazione del fondo e adeguamento delle larghezze; al termine dei lavori la viabilità dovrà essere riportata alla situazione ante operam e dovranno essere ripristinate tutte le tracce di cantiere parallele alla condotta.
- 10) La larghezza di occupazione nei tratti boscati con pendenza superiore al 10% dovrà essere limitata allo stretto indispensabile; rispetto alle sezioni tipo di progetto si richiede pertanto di adottare tutti gli accorgimenti tecnici per ridurre di alcuni metri lo spazio necessario, limitando gli effetti del taglio piante su un terreno che verrà a trovarsi improvvisamente scoperto.
- 11) In tutti i tratti ove verranno riscontrate venute di acqua dovranno essere realizzati i drenaggi secondo le modalità indicate in relazione tecnica, con scarico in direzione delle linee naturali di raccolta.
- 12) Per garantire la trattenuta dello strato superficiale del terreno, gli inerbimenti lungo tutti i tratti di scavo con pendenza superiore al 10% dovranno avvenire con la tecnica dell'idrosemina o ove non possibile con inerbimento manuale valutando la posa di georete.
- 13) L'impianto di specie arboree e arbustive disposte secondo gli schemi tipologici descritti nella documentazione allegata all'istanza dovrà portare ad una disposizione irregolare tipica del bosco naturaliforme con l'opportuna mescolanza delle specie autoctone.
- 14) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 15) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
- 16) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di trentasei mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 14) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del deposito cauzionale di importo pari ad euro 8.210,00 ed esente dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera o impianto di interesse pubblico;

- di dare atto che l'intervento oggetto della presente autorizzazione non è soggetto a compensazione, ai sensi dei commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, previsti per la realizzazione delle opere; l'autorizzazione inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Ing. Roberto Crivelli

**I FUNZIONARI ESTENSORI**

dott.ssa Grazia Pastorini

dott. Luca Alciati

Visto di controllo ai sensi del PTPC  
2017/2019 – Misura 8.2.3

**IL DIRETTORE**

Luigi Robino